



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIC8AG007

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

1. CONTESTO E RISORSE

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I comuni di Carini e Torretta godono della vicinanza al capoluogo di provincia (circa 20 km). Carini è una cittadina costiera facilmente raggiungibile sia in auto che in treno (presenza di un comodo scalo ferroviario sulla tratta Palermo/Trapani). La cittadina di Carini possiede una rilevante ricchezza paesaggistica e un vasto patrimonio storico e artistico. Presenta una struttura a scacchiera e può considerarsi idealmente suddivisa in due parti: una più antica di impianto medievale, che ha come riferimento il "Castello" conosciuto per il delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia (ovvero la Baronessa di Carini), ed una più recente in continuo sviluppo soprattutto nella zona costiera. All'interno dell'area di sviluppo industriale, attualmente, hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Negli ultimi anni si è registrato un progressivo spostamento della forza lavoro verso il settore terziario (commercio) e nei servizi. Il Comune di Torretta ha un discreto patrimonio artistico costituito dal santuario Madonna delle Grazie, dalla grotta della "Zi Minica" oltre che da Belvedere, dove un tempo sorgeva l'abitazione estiva dei Tomasi di Lampedusa e dove oggi è possibile osservare uno splendido panorama che si staglia fino all'isolotto di Isola delle Femmine. Le istituzioni locali e le associazioni sono presenti e consentono percorsi didattici condivisi.</p>	<p>Il territorio di Carini negli ultimi anni sta perdendo le sue peculiari caratteristiche, configurandosi sempre più come quartiere periferico di Palermo, con le problematiche tipiche delle periferie delle grandi città come il fenomeno sempre più diffuso della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio ed uso di sostanze stupefacenti, della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile) e della disoccupazione. L'arte di arrangiarsi è un'attività molto diffusa nella cittadina, e spesso l'illegalità viene considerata l'unico sbocco possibile di sopravvivenza. Il Comune di Torretta è fuori da vie commerciali, non ha zone industriali e non offre adeguati spazi associativi e ricreativi: spesso la strada diventa l'unico luogo in cui incontrarsi. Mediamente l'occupazione delle famiglie di entrambi i comuni è di tipo agricola o impiegatizia, con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale. Il tasso di disoccupazione resta elevato. Il taglio delle risorse economiche anche agli Enti locali non permette, purtroppo, l'attivazione di attività di integrazione a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei finanziamenti, per il funzionamento dell'Istituzione Scolastica, proviene dalla Regione Siciliana, mentre per l'offerta formativa si attinge al M.O.F. erogato dallo Stato. Residuali risultano i contributi volontari delle famiglie che, tuttavia, contribuiscono attraverso il loro impegno personale alla realizzazione di diverse attività. La scuola cerca finanziamenti esterni, ma non sempre il territorio risponde positivamente. I plessi di entrambe le sedi sono stati di recente riqualificati. L'adesione a progetti europei di sviluppo regionale (FESR) ha permesso di creare spazi laboratoriali con relativa strumentazione,</p>	<p>Nel corso degli anni, la realizzazione delle diverse attività scolastiche, ha risentito della riduzione dei finanziamenti erogati. Sarebbero necessari altri interventi (sollecitati agli enti proprietari) per una migliore fruizione degli spazi. Infatti, le esigue risorse finanziarie a disposizione dell'Istituzione Scolastica e il fatto di non essere proprietari degli immobili non consentono un intervento immediato per la risoluzione delle diverse criticità emerse e più volte segnalate ai Comuni di pertinenza, che non sempre intervengono tempestivamente. Visto l'aumento delle richieste di iscrizione, sarebbero necessari ulteriori locali. In merito alla</p>

<p>consentendo un arricchimento delle risorse a disposizione della comunità scolastica; il finanziamento dei progetti afferenti al FSE ha permesso un ampliamento dell'offerta formativa. La presenza di spazi adeguatamente dotati (palestra, aula magna, aule multimediali, connessione ad internet ecc..) consente la realizzazione di attività extra scolastiche, che comportano anche il coinvolgimento delle diverse agenzie educative presenti sul territorio (Comune, Associazioni, ASP ecc...). Grazie agli interventi economici del Ministero dell'Istruzione finalizzati all'emergenza COVID è stato possibile acquistare attrezzature e strumentazione informativa a supporto della didattica digitale integrata da fornire agli alunni privi di mezzi economici.</p>	<p>riqualificazione dei locali è prevista, per la sede di Carini, la riqualificazione della Palestra e per la sede di Torretta, attività di manutenzione straordinaria del plesso infanzia di Via Don Luigi Sturzo; tali interventi sono finanziati dagli enti locali territoriali.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale in servizio a tempo indeterminato costituisce una percentuale elevata dell'intero corpo docenti (circa il 73%). La maggior parte dei docenti curricolari ha più di 5 anni di servizio nell'istituzione scolastica ed ha un'età compresa fra i 45-55 anni. I docenti curano la formazione professionale in servizio aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale. Anche il personale A.T.A. è stabile con permanenza nell'Istituto già da parecchi anni e ciò consente una sinergia funzionale tra le componenti del personale finalizzata ad una migliore efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.</p>	<p>Il personale docente per il sostegno agli alunni disabili è in maggior parte a tempo determinato e l'avvicendamento annuale di tale personale non consente la continuità didattica nelle classi. Tale personale docente, risulta spesso privo del titolo di specializzazione e questo comporta qualche difficoltà anche in relazione alla conduzione dell'attività didattica. Il personale docente curricolare con maggior anzianità di servizio risulta, in alcuni casi, poco proclive alle innovazioni.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il successo formativo si è ottenuto grazie alle costanti attività di recupero e rinforzo, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. La scuola si è adoperata ad intervenire precocemente nell'individuare le difficoltà scolastiche e a contenere il fenomeno della dispersione, attivando progetti di Screening, Tutoring e Recupero, gestiti e coordinati dalla Funzione Strumentale preposta all'Area a rischio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola</p>	<p>Le percentuali di trasferimento in uscita, che si registrano nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado, sono dovute sia alla mobilità territoriale delle famiglie in cerca di nuova occupazione, sia al forte disagio socio-culturale. Una parte degli studenti si colloca nelle fasce più basse per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato a causa del livello socio-culturale basso di provenienza. I tagli alle amministrazioni comunali riducono fortemente</p>

sono adeguati a garantire il successo formativo a tutti gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Sono aumentate le percentuali degli studenti diplomati con le votazioni di 8, 10 e 10 e lode. Si rileva un aumento di studenti in entrata, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria e non risultano abbandoni. Inoltre la percentuale degli alunni trasferiti in uscita dalle classi terze risulta inferiore alle percentuali di tutti i dati di riferimento.

le possibilità di attivare ulteriori interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività messe in atto dall'Istituzione Scolastica risultano calibrate alle potenzialità personali, alle carenze didattico - educative e, più in generale, alle esigenze formative del contesto socio-culturale di riferimento degli studenti: questo consente di attivare percorsi personalizzati al fine di far ottenere a tutti gli studenti i migliori risultati conseguibili secondo le loro potenzialità. Inoltre, la percentuale di studenti in entrata durante il corso dell'anno scolastico è dovuta anche alle attività di ampliamento dell'offerta formativa che l'Istituzione scolastica offre all'utenza e che consente agli alunni di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie alla loro maturazione e crescita. Nell'a.s. 2019/2020 sono aumentate le percentuali di alunni che hanno conseguito il diploma conclusivo di primo ciclo, con le votazioni di 8 e 10. Diversi alunni hanno conseguito l'eccellente risultato, oltre la media nazionale, di 10 e lode.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Poichè nell'anno scolastico 2019-2020 non si sono svolte le prove standardizzate nazionali i seguenti punti di forza si riferiscono all'anno scolastico 2018-2019. Scuola Primaria: il punteggio medio delle classi seconde in entrambe le prove è superiore a tutte le medie; il punteggio medio delle classi quinte in Italiano è superiore o pari alle scuole con background socio-economico e culturale e simile alla media regionale; il punteggio medio delle classi quinte in matematica è superiore a tutte le medie di riferimento.

Punti di debolezza

Poichè nell'anno scolastico 2019-2020 non si sono svolte le prove standardizzate nazionali i seguenti punti di debolezza si riferiscono all'anno scolastico 2018-2019. Scuola Primaria: si rileva una discrepanza nei risultati della prova di italiano sia tra le classi II che tra le classi V. Scuola Secondaria di I grado: il punteggio delle classi III in entrambe le prove è inferiore rispetto ai parametri di riferimento, tranne qualche sezione che risulta in linea con la regione di appartenenza, nella prova di Italiano, e qualche sezione, che si allinea ai risultati di Matematica della regione di appartenenza. La variabilità tra classi in italiano, matematica ed inglese fanno sì che vi sia un discostamento in

	negativo dalla media della scuola; tranne casi di singole classi in italiano, matematica ed inglese, dove la variabilità è pari a quella media di riferimento o poco superiore rispetto alla stessa. Tali risultati sono riconducibili al livello socio/culturale di provenienza (medio/basso) e ai tagli alle amministrazioni comunali, che riducono notevolmente gli interventi volti al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze di base
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della Scuola Primaria alle prove INVALSI è superiore o pari alle scuole con background socio-economico e culturale e simile alla media regionale, mentre quello della Scuola Secondaria è inferiore a quello delle medie di riferimento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media. La rubrica di valutazione risulta ancorata ai dati dell'a.s. 2018/2019 in quanto per l'a.s. 2019/2020, a causa dell'emergenza COVID non si sono svolte le prove INVALSI:

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e la relativa rubrica di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Nella valutazione per competenze è compresa, dall'a.s 2020-21, anche quella per l'insegnamento di "Educazione civica", affidato in maniera trasversale a tutti i docenti. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di profitto e del comportamento; promuove una consolidata e sistematica pratica di attività e partecipazione a progetti di educazione alla legalità,	Solo alcuni alunni non hanno raggiunto un'adeguata autonomia nel metodo e nell'organizzazione scolastica e un livello sufficiente nelle competenze sociali e civiche e questo non consente di eliminare l'erogazione di provvedimenti disciplinari di tipo sanzionatorio per comportamenti scorretti e non conformi alle regole del vivere civile.

ai fini di sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti, di promuovere un cambiamento sociale e la formazione della coscienza civile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità) e si rileva un "work in progress" da parte degli alunni per conquistare maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento e nell'acquisizione di un'adeguata formazione della coscienza civile.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Poichè nell'anno scolastico 2019-2020 non si sono svolte le prove standardizzate nazionali i seguenti punti di forza si riferiscono all'anno scolastico 2018-2019 relativamente al quale: i risultati delle prove standardizzate relative alla scuola primaria sono soddisfacenti e, in molte rilevazioni, superiori alle medie di riferimento. Nella Scuola secondaria di primo grado si registrano risultati allineati rispetto ai parametri di riferimento, con inflessione relativamente all'ultimo anno scolastico.

Punti di debolezza

Poichè nell'anno scolastico 2019-2020 non si sono svolte le prove standardizzate nazionali i seguenti punti di debolezza si riferiscono all'anno scolastico 2018-2019. Nello specifico, per l'a.s. 2018/2019 I risultati relativi al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado sono falsati in considerazione della circostanza che gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado, nella sede di Carini, provengono da altre realtà scolastiche. Infatti, l'Istituto comprensivo è di recente istituzione e, quindi, non ha ancora la presenza di classi quinte di scuola primaria e nella sede di Torretta vi è la presenza solamente di due classi quinte di scuola primaria. Nello specifico, per la sede di Torretta, si registra omogeneità nei risultati a distanza mentre, invece, nella sede di Carini si rileva che spesso il livello di competenze in entrata non corrisponde a quello comunicato dalle scuole di provenienza; questa discrepanza probabilmente è dovuta alla diversa rubrica di valutazione delle competenze adottata dalle singole istituzioni scolastiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli esiti a distanza (passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado) non sempre si registrano risultati completamente positivi a causa della problematica relativa all'ingresso di alunni (nella secondaria di primo grado) provenienti da altre realtà scolastiche che utilizzano sistemi di valutazioni e metodologie didattiche differenti rispetto a quelle adottate nella Istituzione Scolastica "Carini Calderone Torretta". La presenza di continuità e di esiti a distanza positivi la si registra relativamente alla sede di Torretta ma ciò non è sufficiente per un allineamento rispetto ai parametri di riferimento in quanto le classi di Torretta rispetto a quelle di Carini con riferimento al percorso scolastico di primo grado risultano essere in numero inferiore (n. 2 classi prime a Torretta e n. 9 classi prime a Carini). Tale giudizio è riferito all'a.s. 2018/2019 in quanto, a causa del dilagarsi della pandemia da COVID 19 non è stata possibile la rilevazione dei risultati "a distanza".

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola operano i dipartimenti articolati in ambiti disciplinari che, basandosi sulle esigenze e sui bisogni delle singole classi, hanno elaborato un curricolo di tipo orizzontale, hanno individuato specifici traguardi di competenza e le competenze chiave europee sociali e civiche, che gli studenti devono acquisire alla fine di ogni processo formativo e culturale. Nell'a.s. 2020/21, inoltre, hanno stilato sia un Curricolo verticale di "Educazione civica" (Legge n. 92 del 20/08/19), sia un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (D.M. 7/08/2020, n. 89). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto (di tipo verticale che si snoda dall'Infanzia alla Secondaria di I</p>	<p>In alcuni casi, residuali, si ha qualche difficoltà nella realizzazione del curricolo verticale per la mancanza di continuità didattica dovuta all'avvicendamento dei docenti.</p>

grado). Esse tengono conto delle istanze e dei bisogni del territorio (interventi contro l'emarginazione e il disagio sociale, progetti culturali, iniziative di inclusione e integrazione, sport e animazione) e delle attese educative e formative del contesto locale. Infatti, dall'a.s 2020-21, nell'offerta formativa scolastica è inserito un Corso ad Indirizzo Musicale in entrambe le sedi, nel quale gli alunni, oltre a studiare le consuete materie, imparano a suonare uno strumento musicale. Le su indicate attività vengono realizzate anche grazie al contributo proveniente dai Comuni di Carini e Torretta, da Istituzioni, dagli altri Istituti scolastici e da Associazioni presenti nel territorio. Ogni anno scolastico si somministrano questionari relativi al gradimento dei servizi scolastici e all'offerta formativa agli studenti, ai genitori, ai docenti e al personale ATA. La progettazione didattica avviene nei dipartimenti, dove vengono individuate le strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle competenze. Vengono stilati e utilizzati modelli comuni a tutta la scuola. Inoltre, nei dipartimenti avvengono sia le elaborazioni e le stesure delle prove strutturate d'ingresso e finali, in tutte le discipline, e delle relative griglie di valutazione sia per la Primaria che per quella Sec. di I Grado, sia l'elaborazione e la condivisione di criteri comuni di valutazione. Sono adottate forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica in modo da organizzare attività, in orario curric. ed extracurr., di recupero nei confronti di alunni provenienti dalla stessa classe e/o da classi diverse, di valorizzazione e sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno (recupero dei debiti formativi, Progetto Tutoring). Si attua un'adeguamento della didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento, in modo da raggiungere il successo formativo di ciascun alunno. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione. Sono adottati criteri comuni per la valutazione degli studenti (anche per il comportamento) in modo che il voto finale descriva dettagliatamente il livello di preparazione e maturazione degli studenti

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e

dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Fra le attività di ampliamento dell'offerta formativa si annovera l'autorizzazione, a cura dell'USR Sicilia-Ambito di Palermo, della sezione ad indirizzo musicale. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e si utilizzano prove standardizzate d'ingresso e finali comuni per la valutazione. La scuola rilascia le certificazioni delle competenze. La progettazione di interventi di recupero specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata con criteri oggettivi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è adeguato alle esigenze dell'utenza e rispetta le esigenze del territorio. Grazie ai finanziamenti, soprattutto europei, nel tempo l'Istituto si è dotato di laboratori multimediali, strumentazione informatica (LIM, impianti audio, ipad, tablet, videoproiettori ecc ...). Vi è anche la presenza di strutture sportive, utilizzate non soltanto in orario curricolare ma anche in orario extracurricolare, da associazioni presenti nel territorio con le quali si stipulano convenzioni. La presenza di un'aula magna consente diverse manifestazioni aperte al territorio. E' presente anche una biblioteca in continua implementazione.</p> <p>L'Istituzione Scolastica, anche in accordo con la rete di Ambito n. 20 (sede Partinico - istituto Carlo Alberto dalla Chiesa), promuove diversi percorsi di formazione dei docenti, anche relativi all'utilizzo di nuove tecnologie didattiche; particolare attenzione viene posta anche alle metodologie inclusive.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti commissioni composte da docenti che condividono le diverse metodologie afferenti alle tematiche quali quelle dell'inclusione, dell'orientamento, della legalità, della continuità e del recupero, che prevedono anche l'uso di attività quali apprendimento cooperativo, adattamento e semplificazione dei libri di testo, uso di mappe concettuali, ecc... L'Istituto Comprensivo ha pubblicato il nuovo Regolamento d'Istituto e ha condiviso con le famiglie e con gli alunni il Patto Educativo di corresponsabilità. Entrambi i documenti, nell'attuale a.s 2020-21, sono stati integrati tenendo conto delle misure di prevenzione,</p>	<p>Sarebbero necessari ulteriori spazi, aule e alcuni degli ambienti avrebbero bisogno di essere ammodernati anche alla luce delle nuove esigenze dettate dal contenimento del COVID 19. Tutte queste richieste sono sollecitate regolarmente agli enti proprietari, ma non sempre vengono soddisfatte, attesa la necessità di interventi, anche economici, rilevanti. In alcuni casi, necessita una formazione mirata su metodologie didattiche nuove. Alcune famiglie risultano ancora non pienamente coinvolte nel processo educativo degli studenti con la conseguenza che, in tali casi, si fa fatica ad intervenire.</p>

<p>contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli stessi e con gli alunni, adottando un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio, alla condivisione dei regolamenti, e delle regole del buon vivere comune. Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto", realizzato grazie all'OPT (operatrici psicopedagogiche territoriali) che prevede, altresì, la collaborazione dei docenti di tutti i segmenti, che offrono un servizio di supporto per tutti gli studenti e genitori in difficoltà. Nell'Istituzione Scolastica si registra un clima relazionale positivo fra tutte le componenti.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se vi è la necessità di allestire ulteriori laboratori per le aumentate esigenze degli alunni. Le regole di comportamento sono definite, ma in alcuni casi le famiglie non intervengono in maniera efficace nel processo formativo/educativo. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci proprio per l'assenza di una collaborazione adeguata a cura delle famiglie.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che trova riscontro nel successo formativo della maggior parte di loro. Fra queste, particolare rilevanza assumono i percorsi sportivi di nuoto, ippoterapia e atletica. Nel corso degli anni, diversi alunni con disabilità si sono distinti nelle attività sportive raggiungendo traguardi anche a livello internazionale. Le figure di riferimento per l'inclusione risultano regolarmente istituite (GLI, GLHO, referente per l'inclusione ecc ...). Risulta, altresì, formulato il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che tiene conto delle difficoltà degli alunni BES. L'Istituto Comprensivo "Carini Calderone Torretta" ha a cuore gli alunni che manifestano</p>	<p>Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono, prevalentemente, quelli che presentano un accentuato svantaggio socio-economico. Per il taglio dei finanziamenti e per le risorse disponibili, il numero degli interventi individualizzati non sempre può risultare sufficiente a coprire le esigenze degli studenti in difficoltà. L'avvicinarsi dei docenti specializzati su sostegno non favorisce la continuità richiesta affinché gli interventi risultino efficaci nel tempo. Tuttavia, l'Istituzione Scolastica prevede, in rete con altre scuole, corsi di formazione mirati per docenti su attività di sostegno che non risultino specializzati e con le risorse disponibili pone in essere tutte le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutti gli alunni con Bisogni</p>

<p>Bisogni Educativi Speciali e a tal uopo ha realizzato un protocollo e un'apposita modulistica, nel rispetto della normativa vigente, che prevede la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale. Tali piani risultano redatti con il supporto delle famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. e nei P.D.P. viene monitorato con regolarità. Relativamente agli alunni in situazione di svantaggio socio/economico vengono, altresì, attivati percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i gradi di scuola. Nello specifico, per i ragazzi con gravi difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento si attivano percorsi di tutoring finalizzati anche al conseguimento del diploma di Scuola Secondaria di I grado. Secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 11 del 16 maggio 2020, alla fine dell'a.s 2019-20 i Consigli di Classe hanno elaborato i PIA (attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento) e i PAI (piano di apprendimento individualizzato, in cui hanno indicato, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento). Le attività relative ai PIA, nonché al PAI, sono state avviate sin dai primi giorni dell'apertura dell'a.s 2020/2021, in orario extracurricolare. Tali attività sono state svolte il primo periodo didattico e proseguiranno, se necessario, per l'intera durata dell'a.s. 2020/2021. Le stesse sono state realizzate e proseguiranno, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa. Nella scuola vi è la presenza di docenti per le attività di potenziamento in materie quali Inglese, Musica, nonché la presenza di docenti a supporto delle attività di ricerca-azione per la Primaria</p>	<p>Educativi Speciali.</p>
---	----------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha promosso ed attuato una didattica inclusiva e realizzato attività sulla diversità, incentivando il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli</p>

studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Parimenti efficaci e diffusi sono gli interventi individualizzati di potenziamento.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di Primo grado è facilitato dalla presenza del curricolo verticale elaborato dai docenti dei diversi segmenti, che operano in sinergia (soprattutto nelle classi ponte), affinché si possano realizzare percorsi in continuità. I docenti dei diversi segmenti sono strutturati in commissione e, nel rispetto di quanto previsto dal DM 254 del 2012 e dalle successive modifiche, pianificano attività che possano facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituzione Scolastica organizza attività di orientamento sia in entrata (open day), rivolta agli studenti che intendano scegliere l'offerta formativa proposta dall'Istituto sia in uscita (attività di orientamento in sede e presso scuole secondarie di secondo grado). I docenti della Scuola Secondaria di primo grado si prodigano nel consigliare ed indirizzare gli alunni nel percorso di studi successivo tenendo conto delle attitudini e potenzialità dei singoli studenti. Il consiglio orientativo risulta apprezzato anche dalle famiglie e, nella maggior parte dei casi, gli studenti seguono le indicazioni fornite dalla Scuola. La scuola si cura di verificare - a distanza - i risultati ottenuti dagli alunni in uscita dal primo ciclo di studi.</p>	<p>Nell'ottica della continuità, il punto di debolezza è costituito dalla circostanza che, non essendo completo il corso della scuola primaria della sede di Carini, gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di Primo Grado risultano provenienti da altre realtà scolastiche che utilizzano rubriche di valutazione differenti rispetto a quelle utilizzate dalla nostra Scuola. Tale situazione falsifica i risultati a distanza, soprattutto con riferimento al passaggio dal segmento primario al segmento secondario.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta</p>

formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola organizza e promuove visite guidate degli alunni di ordini di scuola diversi dello stesso Istituto Comprensivo per pubblicizzare le attività curricolari e i laboratori. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado e da quella Secondaria di primo grado al Scuola Secondaria di secondo grado. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi e utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi. Anche le famiglie risultano coinvolte nel percorso di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel P.T.O.F. vengono enunciati i principi ispiratori (con riferimento anche agli artt. 3 e 34 della Costituzione), le priorità (la centralità del soggetto e la dimensione ecosistemica della formazione), le finalità della scuola (formazione e istruzione) e gli interventi (discipline curricolari e ampliamento dell'offerta formativa). Gli obiettivi strategici prioritari della scuola risultano chiaramente esplicitati e resi noti alle famiglie e al territorio mediante: a) pubblicazione sul sito web dell'Istituto b) brochure informativa La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso i seguenti strumenti: PTOF con i relativi allegati (che riguardano le diverse peculiarità dell'Istituto e dei discenti), Piano annuale delle attività didattiche e del personale ATA. Il monitoraggio avviene tramite riunioni degli organi collegiali, esiti del questionario di customer's satisfaction, relazioni del DS e del DSGA, verifica dell'attuazione del programma annuale del 30 giugno. L'Istituto stabilisce in modo chiaro e ben articolato i compiti dei docenti (in particolare quelli con incarichi di responsabilità) e del personale ATA. Le modalità di individuazione e dei ruoli rendono chiare le divisioni delle mansioni dei docenti con incarichi di funzioni strumentali, commissioni e referenti. Tale modalità di individuazione permette di valorizzare tutte le risorse umane e professionali della scuola. La D.S. è coinvolta in prima persona nella scelta dei docenti con incarichi di responsabilità e nella scelta di ripartizione dei fondi del bilancio scolastico, in</p>	<p>La Scuola vorrebbe realizzare diverse attività progettuali, ma purtroppo le risorse a disposizione della stessa sono molto limitate e ciò non consente ulteriori interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

<p>quanto Presidente del Collegio docenti e membro effettivo del Consiglio d'Istituto. Il FIS è ripartito nel rispetto dei criteri stabiliti con le RSU. L'allocazione delle poche risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Le molteplici proposte che sostanziano il PTOF sono il frutto di scelte educative, condivise ed approvate in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. E' stata data priorità ai progetti di recupero e di prevenzione della dispersione scolastica, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, della realtà e considerate le risorse finanziarie interne disponibili. I progetti sono attuati con i finanziamenti del FIS o in collaborazione con Enti locali o con Associazioni del territorio o attingendo ai finanziamenti europei.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La missione della scuola e le priorità sono definite puntualmente. Il controllo e il monitoraggio delle attività avvengono con periodicità. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto anche se sono, purtroppo, limitate.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie, promuove e incentiva le iniziative formative per i docenti e per l'aggiornamento del personale ATA, coerenti con gli obiettivi dell'istituto e rispondenti alle esigenze individuali. Il piano di formazione docenti, come si evince dal PTOF, è finalizzato al miglioramento e</p>	<p>I limiti delle risorse disponibili non permettono di soddisfare pienamente i reali bisogni formativi del personale scolastico ed ATA.</p>

all'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa e alla ricaduta didattica; si basa sulla sinergia di tre aspetti fondamentali della professionalità docente: formazione culturale, aggiornamento delle strategie didattiche e promozione di competenze chiave. La Scuola cura, in sinergia con la Scuola Polo (ambito 20) per la formazione, che i corsi siano funzionali alle esigenze dell'Istituzione esplicitate nel P.T.O.F.; inoltre, i singoli docenti - in autonomia - scelgono percorsi formativi per arricchire il proprio bagaglio professionale. I temi scelti per l'aggiornamento del personale ATA sono finalizzati ad ottenere significative ricadute sull'area organizzativo-amministrativa. La frequenza e la partecipazione ai corsi di formazione permette di conferire ai docenti, in possesso del relativo attestato, incarichi confacenti con le competenze acquisite. I docenti con incarico specifico e i dipartimenti curano l'elaborazione e la condivisione di prodotti didattici finalizzati al rispetto delle esigenze delle singole classi e/o dei singoli alunni che manifestano bisogni speciali. I docenti operano sia per la realizzazione delle attività con taglio curricolare sia per la realizzazione di percorsi extracurricolari che attengono all'orientamento, al supporto degli alunni (pratiche sportive, quali il nuoto, l'ippoterapia e l'atletica, legalità, educazione alla cittadinanza ecc ...).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, soprattutto in sinergia con la scuola polo per la formazione (ambito 20). Le proposte formative scaturiscono dalle esigenze dei docenti stessi espresse in sede collegiale e attraverso i questionari di customer satisfaction. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali che condividono fra loro. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è adeguatamente presente.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo dimostra la sua apertura al territorio, ottenendo da esso il riconoscimento della sua importante valenza formativa. L'Istituto partecipa e svolge attività in rete, al fine, principalmente, di accedere a finanziamenti, indispensabili a promuovere percorsi, non solo quantitativi ma qualitativi, per il miglioramento del benessere ed il relativo successo formativo. La scuola stabilisce accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, in termini di vantaggi, per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento del successo scolastico, per la realizzazione di interventi finalizzati alla integrazione e all'inclusione, per la prevenzione della dispersione scolastica e il supporto agli alunni in difficoltà e per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. La scuola promuove la divulgazione e la condivisione delle ricadute positive delle attività svolte alle famiglie, tramite il sito web dell'Istituto. Molta attenzione viene data ai genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari degli interventi didattico/educativi: a) informandoli sull'andamento didattico/educativo, sulla frequenza scolastica, sull'ampliamento dell'offerta formativa b) attivando uno sportello di ascolto con l'ausilio delle operatrici psico pedagogiche territoriali rivolto agli alunni e anche ai genitori c) coinvolgendoli all'inizio dell'anno scolastico nell'accettazione e nella condivisione del Patto di corresponsabilità, nella realizzazione del PEI per gli alunni disabili e del PDP per gli alunni con BES c) pubblicando, sul sito, tempestivamente, le attività programmate dall'istituzione scolastica d) incentivando la collaborazione delle famiglie alle iniziative scolastiche (manifestazioni di Natale, Carnevale, Fine anno...), di solidarietà e) organizzando incontri di approfondimento circa le tematiche civiche (raccolta differenziata,...). Inoltre, è presente un comitato dei genitori di entrambi i comuni, che supporta le attività promosse dall'istituzione scolastica.</p>	<p>Purtroppo non tutte le famiglie dimostrano interesse per le attività scolastiche. In alcuni casi l'interesse delle famiglie è solo finalizzato alla conoscenza del rendimento scolastico e vi è poca sensibilità nella partecipazione alle ulteriori attività di ampliamento dell'offerta formativa. Altre famiglie, con contesto socio economico disagiato, si disinteressano anche dell'andamento didattico educativo e devono essere continuamente sollecitate alla partecipazione. In questi ultimi casi, con le poche risorse a disposizione, l'Istituzione scolastica si adopera per sopperire alle mancanze educative familiari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica; a loro volta i genitori partecipano adeguatamente alle iniziative proposte.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardo

Ridurre di almeno 7 punti il gap nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e raggiungere la media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere e rielaborare le prove d'Istituto condivise "per competenze" d'ingresso e finali

2. Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

3. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Priorità

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi. Diminuire la variabilità dentro le classi per rendere omogenei i risultati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie, strumenti e materiali didattici

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisionare i criteri di formazione delle classi che garantiscano la equi-eterogeneità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al processo evolutivo.

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dal rispetto dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie, strumenti e materiali didattici

2. Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

3. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisionare i criteri di formazione delle classi che garantiscano la equi-eterogeneità

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

L'innalzamento del numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10.

Traguardo

Raggiungere la media regionale e nazionale degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

2. Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi delle criticità emerse dal RAV, si rende necessario il ripensamento della didattica in funzione dei bisogni educativi rilevati fra gli alunni, adottando nuove strategie per motivare l'apprendimento, per acquisire un efficace metodo di studio e per favorire una partecipazione attiva

degli studenti. Relativamente ai risultati nelle prove standardizzate sarà opportuno, nelle riunioni di dipartimento, individuare percorsi comuni che mirino al raccordo tra coerenti progettazioni didattiche e lo sviluppo delle competenze, alla messa a punto di efficaci strumenti di lavoro per lo sviluppo delle competenze e al monitoraggio del processo d'insegnamento-apprendimento. In particolare, si ritiene utile, per la riduzione della varianza sia interna alle classi che fra le classi, implementare forme di condivisione del C.D., attraverso l'uso di procedure unitarie di progettazione e valutazione.